

le NOTIZIE

ASILO DI QUALSO

Si presentano i progetti 2015

Si apre un nuovo anno di progetti alla Scuola dell'infanzia paritaria «San Giuseppe» di Qualso di Reana del Rojale. Per l'occasione, sabato 31 gennaio, dalle 10 alle 12, le insegnanti saranno a disposizione dei genitori per presentare i progetti 2015. La scuola, con la sua storia che si avvicina al centenario, si è da sempre dimostrata capace di guardare al futuro e offrire ai bambini «le radici per vivere e le ali per volare», come viene evidenziato anche su www.infanzia-qualso.com, nuovo sito web dell'istituto. Come punto di spicco del piano educativo vanno ricordati i progetti che vengono proposti, di anno in anno, per arricchire l'esperienza dei bambini fra cui quello in lingua inglese, di educazione musicale e motoria. Di recente anche quello di educazione alimentare, grazie ad un progetto pilota attivato in collaborazione con l'Ass n.4 e la Lega Friulana per il Cuore. La scuola accoglie bambini, anche piccolissimi, dai due anni e mezzo ai sei e la storica sede di Villa Dormisch a Qualso offre ampio parco giochi all'aperto, aule luminose per le attività e mensa interna, con possibilità di menù personalizzato.

MURIS

I 100 anni di «nonna» Rosa



Bella festa a Muris per i 100 anni di Rosa Toniutti in Pascoli. Nata nella piccola località il 25 gennaio nel 1915, dalla longeva casata dei Toniutti che annovera le altre sorelle di 99 e 92 e una cugina di 97 anni, rimasta vedova del marito Santo Pascoli da 26 anni, Rosa ha tre figli: Romano, Zarina e Gabriela con cui vive. Alla celebrazione del suo centenario, pubblicizzato pure sulla bacheca della laboriosa frazione ragognese, sono giunti per primi gli otto nipoti e i sei pronipoti che hanno «dipinto» l'evento con brillantezza, proponendo un ricco buffet per tutta la frazione. Alla festa per nonna Rosa, lucidissima, autosufficiente e con una memoria da far invidia, come afferma la nuora Ada che si dedica giornalmente a lei, ha partecipato anche il sindaco Alma Conzil (nella foto, insieme a nonna Rosa), accompagnata dalla consigliera Orietta Gubian. La prima cittadina si è intrattenuta a lungo con la neo centenaria cercando di carpire i segreti della sua longevità. Ma a detta di Rosa «non ci sono»; c'è solo «l'amore delle persone che le stanno accanto e la fanno sentire utile». L'amministrazione ha regalato alla concittadina un mazzo di rose e alcuni libri sulla storia locale, di cui Rosa è grande appassionata. Agli auguri per una lunga vita serena e in salute da parte dei familiari e dell'intera comunità, si associa anche l'intero staff del settimanale «la Vita Cattolica».

D.T.

SAN DANIELE DEL FRIULI

Nativi digitali, un incontro

È in programma giovedì 29 gennaio, alle ore 10.30, nell'Auditorium «La Fratta» di San Daniele, l'incontro con gli studenti del locale Istituto Manzini sul tema «I nativi digitali e l'uso delle tecnologie informatiche». Relatori saranno don Alessio Geretti e il prof. Nicola Strizzolo. Porteranno il saluto iniziale il sindaco di San Daniele, Paolo Menis, e il dirigente scolastico, Giuseppe Santoro. L'iniziativa, denominata «Dal "lessico sturziano", il metodo, gli ideali, le idee di Luigi Sturzo per la nostra società», è organizzata dal Centro Internazionale Studi Luigi Sturzo in partenariato con il Comune di San Daniele e Cisl di Udine, in collaborazione con l'Istituto superiore di Scienze religiose di Udine (per informazioni 0432 501016, info@centro-sturzo.fvg.it).

INCONTRO AD ARTEGNA

Adolescenti, istruzioni d'uso

È in programma venerdì 30 gennaio, alle 20, nella sala consiliare di Artegna l'incontro «Adolescenti: istruzioni per l'uso» inserito nella serie di incontri previsti per il «semestre sociale» dal titolo «Dove cambia la famiglia?», organizzata dal Comune di Gemona insieme a quelli di Artegna, Bordano, Montenars, Osoppo, Trisago, Venzone, alle Parrocchie della Forania di Gemona, all'Avulss e al Centro di aiuto alla vita della cittadina pedemontana, in collaborazione con il Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito distrettuale n. 3.1 e con il Distretto socio-sanitario n. 1. È previsto l'intervento dello psicologo e psicoterapeuta Andrea Mian. Ingresso libero.

DOPO POLEMICHE E RICORSI AL TAR SULLA NUOVA GESTIONE, IL SINDACO ASSICURA: «LA CASA RIAPRIRÀ ENTRO L'ESTATE»

Bordano, tornano le farfalle



LA DATA ESATTA del loro «arrivo» ancora non si conosce, ma una cosa è certa: le farfalle torneranno a Bordano e la Casa a loro dedicata, chiusa da un anno, riaprirà i battenti entro l'estate. Parola di **Gianluigi Colomba**, sindaco del piccolo paese montano che non arriva a 800 abitanti e che lo scorso anno è rimasto «orfano» di circa 40 mila visitatori.

Intanto in questi giorni la struttura di proprietà comunale – che grazie ad un progetto avviato nel 2003, fino al 2013 ha «collezionato» qualcosa come 600 mila turisti arrivati alle pendici del monte San Simeone per ammirare gli spettacolari lepidotteri –, è oggetto di una serie di manutenzioni che si concluderà nel giro di un mese. «Poi saremo pronti a formalizzare il contratto con la cooperativa che si è aggiudicata l'appalto di gestione» afferma Colomba, sottolineando che non vuole assolutamente rimarcare le vicende dell'ultimo anno, rimanendo sulla strada adottata fin dall'inizio dall'Amministrazione comunale, cioè «quella di non alimentare le polemiche».

Ma, per dovere di cronaca, torniamo un passo indietro. Fin dalla sua apertura, la «Casa delle farfalle» è stata gestita dalla Cooperativa Pavees, nata nel 2003 per volontà di alcuni concittadini, tra cui anche l'ex primo cittadino, Eno Picco. Il contratto siglato con il Comune è scaduto nel 2013; poi c'è stata la proroga di un anno. Nel 2014, senza un contratto in tasca, la Pavees, su invito ufficiale del Comune, ha dovuto fare armi e bagagli chiudendosi alle spalle la porta del-



siglato con il Comune è scaduto nel 2013; poi c'è stata la proroga di un anno. Nel 2014, senza un contratto in tasca, la Pavees, su invito ufficiale del Comune, ha dovuto fare armi e bagagli chiudendosi alle spalle la porta del-

la Casa, dove aveva allestito anche un centro didattico con laboratori attrezzati e dove, lungo l'arco dell'anno, organizzava eventi e mostre sui temi dell'educazione ambientale. Ha così lasciato nei luoghi di origine le crisalidi (che nel 2014 non sono mai arrivate in Friuli per dare il via alla nuova stagione) e trasferito gli animali – uccelli, rettili vari e persino un caimano –, che rallegravano le tre serre dedicate ad Africa, Asia ed Amazzonia, in altri giardini zoologici. La struttura di Bordano, infatti, dopo un intricato iter portato avanti dalla cooperativa, aveva ricevuto dal ministero competente la certificazione di «giardino zoologico», quale riconoscimento del valore didattico dell'iniziativa; un documento che ha dato la possibilità di ospitare anche animali diversi dalle farfalle.

«In tutta questa vicenda ho solo seguito le regole – ci ha detto Colomba, ribadendo quanto già aveva scritto ai suoi compaesani nell'editoriale che apre il periodico dell'Amministrazione «Bordano e Interneppo oggi», consegnato alle famiglie poco prima di Natale –; mi sono rifiutato di entrare in polemica e ho persino «sopportato» durissimi attacchi personali arrivati da molte parti, perché come Amministrazione abbiamo un'unica volontà: quella di riaprire la «Casa delle farfalle», sottraendola al teatrino della politica per farla diventare quello che deve essere. Cioè un centro di ricerca, di educazione e di svago per le famiglie e gli appassionati di natura. E patrimonio di tutti i bordanesi, non solo una parte di essi».

Sta di fatto che poi c'è stato il bando di gara per la gestione della struttura per i prossimi sette anni, lanciato dal Comune a livello nazionale. Tre i partecipanti, tutti friulani. Uno dal Cividalese e due cooperative di Bordano. La Pavees e «Farfalle nella testa». È risultata vincitrice la seconda. La prima ha fatto ricorso al Tar sollevando dubbi sulla legittimità della gara (finita con il punteggio di 93,77 a 93,74) e chiedendo la sospensione della procedura; il Tribunale amministrativo regionale ha però respinto l'istanza. «Questo esito, con nostra grande soddisfazione – commenta il sindaco – ci dà la possibilità di siglare, anche subito, il contratto con la cooperativa risultata vincitrice». Nel frattempo, si attende la «trattazione del merito» da parte del Tar, fissata per l'udienza del 25 febbraio.

Il resto è storia di oggi. A gennaio Colomba ha chiesto alla Regione un finanziamento straordinario da destinare alla manutenzione della struttura, chiusa da mesi. Così, nel giro di qualche giorno, sono arrivati nelle casse comunali 30 mila euro; i lavori sono stati affidati alla Caccitti di Caneva di Tolmezzo che ora si sta occupando della cura di alberi e piante tropicali. L'Amministrazione si sta anche attivando per individuare la ditta che avrà



il compito di mettere mano – anche in questo caso grazie al contributo arrivato da Trieste – agli impianti che assicurano clima e umidità ideali nelle serre.

«Così l'edificio sarà consegnato in piena efficienza a chi ha vinto la gara», rimarca il sindaco, lasciando intendere che, al di là di beghe politiche e non, riaprire la «Casa delle farfalle» è assicurare un futuro a Bordano. E con la «scusa» delle farfalle potrà prendere maggior «quota» anche il progetto «Gemona, città dello sport e del benessere» che a Bordano significa parapendio e volo libero (qui, grazie alla concessione del Comune, vicino al campo sportivo c'è la pista di atterraggio, mentre i decolli in genere avvengono dal monte San Simeone); e si potrà pure legare i «voli» – di lepidotteri e quelli sportivi –, alle attività commerciali e al vicino Lago di Cavazzo, «magari con pacchetti promozionali», tutto compreso, destinati a turisti e visitatori.

MONIKA PASCOLO

TRICESIMO

Nei «Quaderni» si narra la storia locale del '400

CONTIENE LA TRASCRIZIONE di alcuni documenti in volgare sulla storia del paese, come ad esempio quelli sulle vicende della Pieve di S. Maria, edificio che sorgeva nell'area dell'attuale Duomo (nella foto, di Viola) e che in origine fu un centro missionario, mentre all'inizio del secondo millennio è stata organizzazione ecclesiale con una vasta giurisdizione, arrivando ad avere soggette 29 «ville» sul territorio che corrisponde all'attuale forania. Si racconta pure della festa della Purificazione della Madonna che si celebra il 2 febbraio di ogni anno, con il rito della benedizione delle candele.



È solo un «assaggio» di quanto si può trovare nel volume «Quaderni tricesimani del Quattrocento», curato da Federico Vicario, la cui presentazione, proposta dalla Pieve Arcipretale di Tricesimo, è in programma nel Duomo della cittadina, lunedì 2 febbraio, alle 17.30, in occasione del Santo patrono. L'incontro, intervallato da momenti musicali con Renata Senia (violino), Nicola Siagri (violoncello) e Stefano Cimbaro (pianoforte), prevede l'intervento dello stesso autore e di Flavia De Vitt su «La pieve di Tricesimo fra passato e futuro». Il volume contiene, tra le altre, trascrizioni di quaderni appartenenti alla confraternita di S. Maria dei Battuti, dei Santi Fabiano e Sebastiano, oltre al manoscritto che data agli anni dal 1426 al 1437, conservato al Fondo Joppi della Biblioteca di Udine.

M.P.

MERCATINO A CITTÀ FIERA

Bancarelle della «bontà», aperte le iscrizioni

SONO APERTE ufficialmente le iscrizioni per la 12ª edizione del «Mercatino internazionale della bontà» (nella foto, una passata edizione), iniziativa benefica in programma domenica 15 marzo a «Città fiera».

Nell'occasione, il centro commerciale di Torreano di Martignacco si trasforma, per un giorno, in una grande piazza animata dai giovani studenti intenti a vendere piccoli oggetti realizzati a mano o giocattoli non più usati. I protagonisti suddivideranno poi il profitto raccolto con le vendite tenendo il 70% dei proventi e devolvendo il 30% alla Fondazione «Operation smile Italia onlus» (oltre alla cifra simbolica di 10 euro che serve per affittare lo spazio espositivo). «Operation smile», nata in Italia nel 2000, è costituita da volontari, medici, infermieri e operatori sanitari che partecipano a missioni umanitarie in oltre 60 Paesi del mondo, per correggere, con



interventi di chirurgia plastica ricostruttiva, gravi malformazioni facciali come il labbro leporino, la palatoschisi ed esiti di ustioni e traumi.

L'iniziativa friulana coinvolge bambini e ragazzi delle scuole della regione oltre che di Austria, Croazia e Slovenia che per un giorno vestono i panni di imprenditori etici.

Per partecipare inviare la scheda di adesione presente sul sito www.mercatinodellabonta.eu alla segreteria organizzativa (fax 0432/544407, mail segreteria.mercatino@bardelli.com).